

COMUNE DI SANTA MARIA A VICO
PROVINCIA DI CASERTA

Data Delibera: 17/07/2014

N° Delibera: 82

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

Oggetto: INTEGRAZIONE PIANO COMUNALE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE.

L'anno duemilaquattordici , addi diciassette del mese di Luglio , alle ore 13:15 , nella sala delle adunanze, si è riunita la Giunta Comunale, in seduta ordinaria, nelle persone dei signori:

N°	Cognome Nome	Qualifica	P/A
1	PISCITELLI ALFONSO	SINDACO	Presente
2	DE LUCIA SAVERIO	ASSESSORE	Presente
3	PIROZZI ANDREA	ASSESSORE	Presente
4	AFFINITA CLEMENTE	ASSESSORE	Presente
5	NUZZO MICHELE	ASSESSORE	Presente
6	NUZZO GIUSEPPE	ASSESSORE	Presente
7	BALLETTA TANCLEDO	ASSESSORE	Presente

Partecipa alla seduta il Segretario Generale, Dott.Ronza Michele.

Il Presidente, Dott.Piscitelli Alfonso,dichiara aperta la seduta, dopo aver constatato la sussistenza del numero legale. Invita gli Assessori a trattare, discutere e definire l'argomento all'ordine del giorno.

LA GIUNTA COMUNALE

VISTA la proposta di deliberazione del Segretario generale in qualità di Responsabile della prevenzione della corruzione ad oggetto: “Integrazione Piano Comunale per la Prevenzione della Corruzione”;

VISTO il parere sulla predetta proposta reso dal Segretario Generale in ordine alla regolarità tecnica e contabile ai sensi dell’art.49 comma 1 del T.U.E.L. approvato con D.Lgs n.267 del 18 agosto 2000;

RITENUTO di dover approvare l’allegata proposta di deliberazione;

Con voti unanimi resi nei modi e termini di legge dai presenti e tutti votanti;

D E L I B E R A

DI APPROVARE L’ALLEGATA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE ad oggetto:
“Integrazione Piano Comunale per la Prevenzione della Corruzione”;

DI TRASMETTERE copia della presente al Segretario Generale per i successivi conseguenti provvedimenti di competenza;

DI DICHIARARE, con separata, unanime, palese votazione il presente atto immediatamente eseguibile, ai sensi dell’art.134 comma 4 del D.lgs 267/2000.

COMUNE DI SANTA MARIA A VICO

PROVINCIA DI CASERTA

Proposta n.110 del 17/07/2014

Proposta: INTEGRAZIONE PIANO COMUNALE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE.

Il Responsabile della prevenzione della corruzione

VISTO il protocollo d'intesa siglato in data 15 luglio 2014 tra l'Autorità Nazionale Anticorruzione e il Ministero dell'Interno con il quale sono state adottate "Linee guida per l'avvio di un circuito stabile e collaborativo tra ANAC-Prefetture-UTG ed Enti Locali per la prevenzione dei fenomeni di corruzione e l'attuazione della trasparenza amministrativa";

CONSIDERATO che tra tali Linee Guida vengono formulati "indirizzi concernenti i protocolli di legalità in materia di appalti pubblici" raccomandando vivamente ai Prefetti e alle altre Amministrazioni ed enti operanti in veste di Stazione Appaltante di elaborare protocolli di legalità di "nuova generazione" che contengano clausole volte a riconoscere alla Stazione Appaltante la potestà di avvalersi della clausola risolutiva espressa ex art. 1456 c.c. in tutte le ipotesi di delitti di cui all'art. 32- I° comma- del D.L. 24 giugno 2014 n.90;

RITENUTO opportuno – in attesa che la Prefettura introduca nel protocollo di legalità vigente la predetta potestà risolutiva ex art. 1456 c.c., ed anche in considerazione dell'intesa sulla centrale unica di committenza sancita nella Conferenza Stato-Città ed autonomie locali in data 10 luglio 2014 con la quale si manifesta l'esigenza di un intervento postecipatore dell'art. 9, comma 4, del D.L. 66/2014 convertito con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n.89, avvalersi da subito dell'indirizzo suggerito nel citato protocollo d'intesa;

P R O P O N E

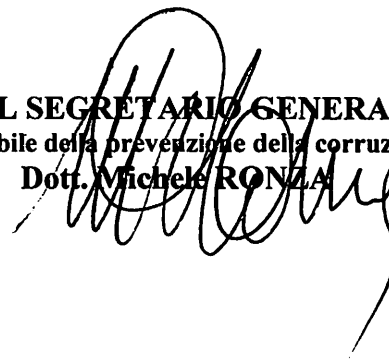
Che il Piano Comunale per la Prevenzione della Corruzione approvato con delibera della Giunta Comunale n. 13 del 29.01.2014 sia integrato con l'espressa previsione che in occasione di ogni gara d'appalto vengano introdotte nel Disciplinare di Gara le seguenti clausole; l'una da rendere da parte del concorrente sotto forma di dichiarazione, l'altra quale espresso impegno dell'Amministrazione ad avvalersi della clausola risolutiva espressa ex art. 1456 c.c.:

-clausola n.1- Il contraente appaltatore si impegna a dare comunicazione tempestiva alla Stazione Appaltante e alla Prefettura, di tentativi di concussione che si siano, in qualsiasi modo, manifestati nei confronti dell'imprenditore, degli organi sociali o dei dirigenti di impresa.

Il predetto adempimento ha natura essenziale ai fini della esecuzione del contratto stesso, ai sensi dell'art. 1456 del c.c., ogni qualvolta nei confronti di pubblici amministratori che abbiano esercitato funzioni relative alla stipula ed esecuzione del contratto, sia stata disposta misura cautelare o sia intervenuto rinvio a giudizio per il delitto previsto dall'art. 317 del c.p.

-clausola n.2- La Stazione appaltante si impegna ad avvalersi della clausola risolutiva espressa, di cui all'art. 1456 c.c., ogni qualvolta nei confronti dell'imprenditore o dei componenti la compagine sociale, o dei dirigenti dell'impresa, sia stata disposta misura cautelare o sia intervenuto rinvio a giudizio per taluno dei delitti di cui agli artt. 317 c.p., 318 c.p., 319 c.p., 319 bis c.p., 319 ter c.p., 319 quater c.p., 320 c.p., 322 c.p., 322 bis c.p., 346 bis c.p., 353 c.p. e 353 bis c.p..

IL SEGRETARIO GENERALE
Responsabile della prevenzione della corruzione
Dot. Michele RONZA

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Michele Ronza', is written over the typed name. The signature is fluid and cursive, with a long, sweeping tail that extends downwards and to the right.

COMUNE DI SANTA MARIA A VICO

Provincia di Caserta

OGGETTO: T.U.E.L. 267/2000. Pareri. Allegato alla deliberazione di _____ n. _____ del _____. Proposta di deliberazione del Settore _____
avente ad oggetto Integrazione Piano Comunitario per la Prelevazione
delle Convezioni.

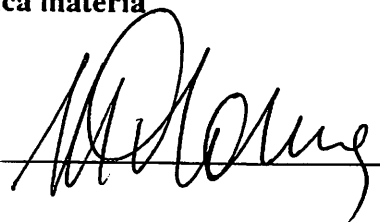
PARERE SULLA REGOLARITA' TECNICA (Art. 49 T.U.E.L. 267/2000)

SETTORE AA.66 - Prelevazione Convezioni

Sulla proposta di deliberazione in oggetto indicata ed esaminati gli atti ad essa inerenti, ai sensi dell'art. 49 comma 1 del TUEL, in ordine alla regolarità tecnica ed alla conformità alle norme ed alle regole tecniche che sovrintendono la specifica materia

Si esprime parere FAVOREVOLE

Data, 17/7/2014 Il Responsabile del Settore



Si esprime parere SFAVOREVOLE per il seguente motivo

Data, _____ Il Responsabile del Settore

PARERE SULLA REGOLARITA' CONTABILE (Art. 49 T.U.E.L. 267/2000)

SETTORE ECONOMICO-FINANZIARIO

La presente proposta non necessita di parere di regolarità contabile in quanto non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente

Data, _____ Il Responsabile del Settore Economico Finanziario

Sulla presente proposta di deliberazione si esprime, ai sensi degli artt. 49, comma 1 e 147 bis comma 1, D.Lgs. 267/2000, parere FAVOREVOLE/NON FAVOREVOLE di regolarità contabile

Data, _____ Il responsabile del Settore Economico Finanziario

Sulla presente proposta di deliberazione si esprime, ai sensi degli artt. 49, comma 1 e 147 bis, comma 1 D. Lgs. 267/2000, parere FAVOREVOLE di regolarità contabile con attestazione della copertura finanziaria (art. 151, comma 4, D.Lgs. 267/2000):

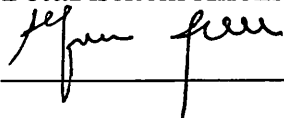
Data, _____ Il Responsabile del Settore Economico Finanziario

**Oggetto: INTEGRAZIONE PIANO COMUNALE PER LA PREVENZIONE DELLA
CORRUZIONE.**

Letto, approvato e sottoscritto:

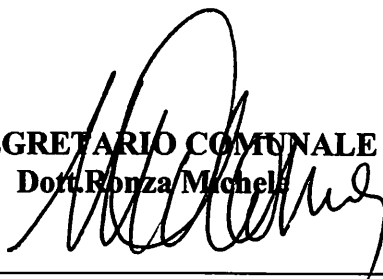
IL PRESIDENTE

Dott. Piscitelli Alfonso



IL SEGRETARIO COMUNALE

Dott. Ronza Michele



CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Responsabile del Settore Affari Generali, su conforme relazione del Messo Comunale, certifica che copia della presente deliberazione è stata affissa all'albo pretorio on-line del Comune per 15 giorni consecutivi.

dal 24/07/2014

IL RESPONSABILE AA.GG.



ESECUTIVITA'

Si certifica che la sua estesa deliberazione è divenuta esecutiva il //

perché resa immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs 267/2000.

SANTA MARIA A VICO li, . . .

IL RESPONSABILE
